

PARTITO della RIFONDAZIONE COMUNISTA-SINISTRA EUROPEA
XI CONGRESSO PROVINCIALE della FEDERAZIONE di TORINO
DOCUMENTO FINALE

L'XI Congresso Provinciale del PRC di Torino, tenutosi a Torino il 9 e il 10 ottobre 2021, dopo ampio e approfondito dibattito, approva la relazione del Segretario uscente Ezio Locatelli e conferma i contenuti del documento unitario nazionale posto alla base della discussione congressuale.

L'azione del PRC e della Sinistra si svolge da tempo in un contesto assai difficile, come esemplificano, fra gli altri, alcuni fatti recenti: dall'incredibile condanna inflitta a Mimmo Lucano, alla drammatica crescita esponenziale delle morti sul lavoro, fino all'ovazione tributata a Mario Draghi dall'assemblea di Confindustria.

Questo panorama complessivo conferma la necessità di lavorare per la ripresa dell'iniziativa sul terreno sociale e per costruire un polo antiliberista e anticapitalista alternativo al centro-destra e al centro-sinistra, a partire dall'opposizione al governo Draghi.

Il Congresso esprime una valutazione largamente positiva circa l'attività svolta dalla Federazione nello spazio che ci separa dall'ultimo Congresso. La Federazione di Torino ha riconquistato, infatti, uno spazio significativo nella realtà politica torinese, realizzando una serie di importanti iniziative: sviluppo di campagne politiche importanti, quali quella per un Nuovo Pubblico e in generale sui temi del lavoro; organizzazione di feste itineranti e convegni su tematiche di interesse collettivo; partecipazione alle iniziative di mobilitazione in difesa dei servizi pubblici e dell'ambiente, per i diritti sociali e civili, per i diritti dei migranti; sostegno alle vertenze in difesa del posto di lavoro; sviluppo delle pratiche mutualistiche. Ciò ha avuto anche importanti ricadute positive relativamente alla visibilità mediatica acquisita dal Partito. L'attività svolta acquista ancora maggiore importanza in quanto si è svolta in presenza dell'avanzare della pandemia, che ha inciso assai negativamente sulla possibilità di dispiegare appieno l'attività politica. Anche nella fase del lockdown più stretto l'attività della Federazione è proseguita, con l'ausilio degli strumenti telematici, contribuendo in modo fattivo allo sviluppo del dibattito e dell'iniziativa, anche a livello nazionale, del Partito. L'attività dei compagni e delle compagne si è dispiegata inoltre in modo significativo attraverso la partecipazione all'associazionismo sociale cittadino. Nello stesso periodo, è di grande importanza il fatto che la Federazione sia stata capace di risanare completamente (con il contributo fondamentale delle compagne e dei compagni che hanno affrontato direttamente la questione) la situazione finanziaria debitoria assai grave in cui versava.

L'apporto del Segretario, della Segreteria e delle compagne e dei compagni con varie responsabilità di direzione e di lavoro politico è stato decisivo nella realizzazione di queste attività, non solo per la capacità di direzione dimostrata, ma anche per il ruolo che ha saputo svolgere nel mantenere il raccordo con la struttura del Partito, in particolare con i Circoli territoriali, anche nelle condizioni più difficili.

E' stato l'insieme di tutti questi elementi, accumulati nel corso di questi mesi, a consentire a Rifondazione Comunista di svolgere un ruolo decisivo nella formazione della coalizione riunitasi intorno alla candidatura a Sindaco di Torino di Angelo D'Orsi, che ha assunto un'importante valenza anche su scala nazionale. Rifondazione ha svolto, successivamente, il ruolo di spina dorsale della campagna elettorale di Sinistra in Comune e della coalizione.

L'esito del voto amministrativo a Torino non ha permesso alla coalizione di raggiungere l'obiettivo dell'ingresso in Consiglio Comunale, pur ottenendo l'elezione di compagni e compagne in un certo numero di Circoscrizioni. Ciò conferma sostanzialmente lo spazio politico ricoperto in città dalla Sinistra radicale, che non è purtroppo riuscita a compiere fino in fondo il salto di qualità necessario per un miglior risultato elettorale. Ne deriva la

necessità di un lavoro di lunga lena, in particolare sul piano sociale, che sia in grado di svilupparsi con la necessaria continuità; impegno tanto più importante nel momento in cui la bassissima partecipazione al voto esprime un grave elemento di crisi della partecipazione democratica ed esemplifica il grado di disaffezione e di disillusione che coinvolge ormai gran parte della popolazione, elemento con cui occorrerà sempre più confrontarsi in maniera efficace.

In vista del prossimo ballottaggio, non ci sono le condizioni per una nostra indicazione di voto, in coerenza con quanto deciso a livello di forze di coalizione. Il che non significa il disconoscimento di chi pensa che, al ballottaggio, si debba andare a votare con l'idea di contrastare la destra, fermo restando il nostro giudizio negativo sulle politiche del centrosinistra.

Nella prossima fase la nostra iniziativa dovrà a maggior ragione proseguire e svilupparsi, con il contributo di tutto il Partito, aprendoci in misura ancora più ampia nei confronti della società in movimento, a partire dalla conferma e dell'approfondimento della prospettiva del partito sociale, compenetrata nei processi reali delle lotte per il cambiamento, con la legittima ambizione di diventarne soggetto attivo e unificante. Ai fini di una sempre maggior efficacia delle nostre proposte, un'attenzione specifica dovrà essere rivolta alla prosecuzione e allo sviluppo dell'elaborazione programmatica del Partito, con particolare riferimento alle problematiche territoriali, favorendo nel modo più ampio possibile la formazione politica delle e dei militanti.

L'attività svolta dovrà essere la base per rilanciare ulteriormente il ruolo dei nostri Circoli territoriali (a Torino e nell'ambito della provincia), a partire da un'analisi precisa delle singole situazioni in cui essi agiscono. Ai fini di migliorare l'efficacia della loro azione si dovranno prevedere, laddove necessario e su base volontaria, gli opportuni accorpamenti. Contemporaneamente, occorre percorrere la strada della costituzione di Circoli tematici intorno alle problematiche che potranno essere individuate. L'attività dei Circoli potrà svolgersi, fra l'altro, in direzione dello sviluppo di esperienze di mutualismo conflittuale e nella realizzazione di attività di inchiesta sul territorio e relativamente ai luoghi di lavoro.

Per ciò che riguarda la struttura dirigente, il Congresso, alla luce dei compiti che il Partito dovrà svolgere nella prossima fase, ritiene utile prevedere una Segreteria ampia, valorizzandone il funzionamento collegiale e favorendo, nel contempo, una più equilibrata distribuzione degli incarichi, al fine di evitare un sovraccarico degli impegni.

La Federazione dovrà prestare particolare attenzione alla necessità di favorire il ricambio generazionale, sostenendo e valorizzando l'esperienza condotta dai Giovani Comunisti. Sarà importante agire al fine di favorire la circolazione delle informazioni fra tutti i compagni e tutte le compagne, anche attraverso la definizione del miglior uso possibile degli strumenti informatici. Per facilitare e sviluppare il migliore svolgimento dell'attività del Partito dovrà realizzarsi un puntuale censimento dei compagni e delle compagne presenti all'interno dei luoghi di lavoro e nell'ambito dell'associazionismo.

Il Congresso dà infine mandato alla Segreteria entrante di definire le modalità attraverso cui portare avanti il rapporto con le forze politiche e associative che hanno partecipato alla coalizione che ha sostenuto la candidatura di Angelo D'Orsi a Sindaco di Torino, a partire dal coordinamento delle elette e degli eletti, e con particolare riferimento alle forze che hanno dato vita all'esperienza di Sinistra in Comune.

Sono queste le linee di fondo che vedranno impegnato il partito nella prossima fase, con lo scopo di proseguire e rinnovare, in maniera adeguata ai tempi, la propria attività per la tutela di tutti gli strati oppressi della popolazione e per la conquista di una nuova coscienza di classe, con una prospettiva aperta, in particolare, verso le nuove generazioni.

Approvato all'unanimità